



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO D

alla D.A.G. n. del

Sottomisura 10.1 Pagamenti Agro Climatico Ambientali

Operazione 10.1.6 – Conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato

Bando 2017 per la presentazione delle domande di sostegno

1. DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI OPERAZIONE.....	3
2. SOGGETTI BENEFICIARI	4
3. LOCALIZZAZIONE	4
4. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	4
5. TIPOLOGIA DI IMPEGNI.....	5
6. DURATA DEGLI IMPEGNI.....	6
7. ENTITA' DEGLI AIUTI	7
8. CRITERI DI PRIORITA' DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	7
9. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	7
9.1 Domanda di Sostegno	7
9.2 Raccolta informatizzata delle DdS, attribuzione delle priorità previste dal bando.....	8
9.3 Elaborazione e pubblicazione dell'elenco delle DdS secondo le priorità previste dal bando	8
9.4 Controlli di Ammissibilità	8
9.5 Comunicazioni di Ammissibilità	9
10. GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI.....	9
10.1. Gestione delle domande di pagamento	9
10.2. Liquidazione degli aiuti	9

Le disposizioni riportate all'interno del presente Allegato D si riferiscono all'attuazione della tipologia di operazione 10.1.6 relativamente alla presentazione delle domande di sostegno per l'annualità 2017.

1. DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI OPERAZIONE

In Puglia esiste una grande variabilità di habitat, ossia di condizioni ambientali in cui vivono una serie di specie, vegetali ed animali, che ne rappresentano le condizioni distintive. Tali habitat, nel loro complesso, a causa di una serie di fattori antropici, sono minacciati e necessitano di essere adeguatamente tutelati.

Nel dettaglio, la presente operazione ha l'obiettivo principale, quindi, di contrastare la perdita degli habitat steppici anche attraverso il ripristino della qualità dei suoli in termini di arricchimento di carbonio. Essa in particolare risponde al fabbisogno (F18) di sostegno e sviluppo della diversità delle specie autoctone vegetali, animali, e forestali tipiche degli ambienti agro-forestali e naturali, anche attraverso interventi finalizzati a liberare il potenziale economico delle risorse genetiche nella catena del valore, il ripristino di condizioni di seminaturalità diffusa e la connettività ecologica nonché la diffusione di pratiche specifiche, ivi compreso il metodo di produzione biologico e di altri sistemi di certificazione del rispetto della biodiversità.

L'intervento ha lo scopo di far passare da cereali in monosuccessione, con un forte impatto sulle risorse suolo e acqua, nonché sulla biodiversità, a pratiche estensive senza lavorazioni del terreno. Per tale motivazione esso contribuisce a più di un obiettivo dello sviluppo rurale.

La presente operazione contribuisce direttamente al raggiungimento degli obiettivi della FA 4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché nell'assetto paesaggistico dell'Europa", in quanto promuove e sostiene l'adozione di impegni agro climatico ambientali di natura volontaria i quali sono finalizzati a preservare, ripristinare e diffondere sul territorio il presidio della biodiversità all'interno dei sistemi agro ambientali, essa sostiene, altresì, la conservazione delle risorse genetiche in agricoltura.

Nelle aree regionali interessate dall'applicazione delle Direttive CE 2009/147 (Conservazione degli uccelli selvatici) e 92/43/CEE (Conservazione degli Habitat naturali), ossia i siti ZPS e SIC, esiste una sostanziale amplificazione delle criticità ambientali, quali desertificazione, riduzione della biodiversità, consumo delle risorse idriche, spietramento, e quindi proprio le emergenze legate ai fabbisogni a cui questa operazione intende dare risposta.

È proprio all'interno di tali aree quindi che è maggiormente necessario proteggere i suoli in termini di erosione e fertilità dei suoli.

L'operazione permette, prioritariamente, di:

- contrastare la perdita di qualità dei suoli;
- contrastare il dissesto idrogeologico;
- accrescere il contenuto della sostanza organica nel terreno.

Permette altresì di:

- ottenere una riduzione dell'erosione laminare (sheet erosion) e per rigagnoli (rill erosion) con aumento della capacità di infiltrazione idrica profonda
- riduzione di innesco dei fenomeni di soliflussione delle frane superficiali;
- riduzione dei fenomeni alluvionali a causa del tempo di corrivazione all'interno del bacino di riferimento.
- aumento del contenuto di sostanza organica nel suolo che si traduce in una maggiore produttività agricola (o di superficie edibile per il bestiame) per unità di superficie.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti Beneficiari della Tipologia di Operazione 10.1.6 sono gli Agricoltori e le Associazioni di agricoltori ai sensi dell'Art. 4, lett. a), del Reg. (UE) n.1307/2013, con azienda ubicata nelle aree designate ai sensi della Rete Natura 2000, zone interessate dall'attuazione delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE.

Sono di seguito elencate le forme giuridiche ammissibili in riferimento alla tipologia di beneficiario riconosciute dall'art.29 del Reg. UE n.1305:

Tipo Beneficiario	Forma Giuridica
Agricoltore	Persona Fisica (CUAA), Imprenditore individuale agricolo (ditta individuale), Enti
Associazioni di Agricoltori:	<ol style="list-style-type: none">1. Organizzazioni di Produttori e le loro Associazioni, riconosciute ai sensi della normativa vigente;2. Gruppi definiti all'art. 3, c. 2, del Reg. (UE) n.1151/2012, compresi i Consorzi di Tutela delle DOP, IGP o STG riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 53 della Legge 128/1998 come sostituito dall'art. 14 della Legge 526/1999 ove pertinente;3. Gruppi di produttori indicati all'art. 95 del Reg. (UE) n.1308/2013, compresi i consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 17 del DLgs 61/2010 ove pertinente;4. Cooperative agricole di conduzione e cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli e loro Consorzi;5. Reti di imprese gruppi o organismi costituite in ATI od ATS o forme

3. LOCALIZZAZIONE

Ai fini della presente tipologia di Operazione 10.1.6 le superfici eleggibili agli aiuti devono essere ubicate all'interno delle aree designate ai sensi della Rete Natura 2000, e delle zone interessate dall'attuazione della Direttiva 92/43/CEE (cd. *Direttiva Habitat*) e dalla Direttiva 2009/147/CE (cd. *Direttiva Uccelli*).

4. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

I Requisiti di Ammissibilità applicabili a livello di DdS sono correlati alla tipologia di operazione 10.1.6, sia per l'adesione come Agricoltore Singolo che come Associazione di Agricoltori.

I beneficiari devono possedere, alla data del 15 Maggio 2017, e mantenere per l'intero periodo di impegno, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) Iscrizione Anagrafe Aziende Agricole, tramite costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale come previsto dal DM n.162 del 12/01/2015;
- b) S.A.U. minima oggetto di impegno pari a 0,5 ettari per gli agricoltori singoli, e S.AU. minima oggetto di impegno pari a 5 Ha per le Associazioni di Agricoltori;
- c) Legittima conduzione delle superfici oggetto del premio secondo quanto previsto dalla circolare Agea n.120 del 01/03/2016.

- d) per le forme di conduzione non in proprietà, il titolo di conduzione dovrà avere una validità almeno pari alla durata dell'impegno relativo alla DdS/DdP annuale, ossia dal 15/05/2017 al 15/05/2018, con l'obbligo di presentazione delle successive DdP/Conferme annuali, come precisato ai successivi paragrafi 5 e 6.
- e) Le superfici dichiarate in DdS devono essere mantenute in uno stato idoneo e soggette allo svolgimento di un'attività minima, secondo la Circolare Agea n.425 del 29/09/2015 e s.m.i.
- a) Le superfici oggetto dell'impegno devono essere coltivate a seminativo alla data di presentazione della DdS, come risultante dal Fascicolo Aziendale. La superficie oggetto di DdS deve essere un seminativo avvicendato inserito, nel quinquennio precedente, nelle ordinarie rotazioni colturali. Per tale periodo va dimostrato che, per almeno due annate agrarie, la stessa superficie sia stata destinata alla coltivazione di una coltura seminativa ricompresa tra quelle incluse nei regimi di sostegno riportati nell'Allegato I del Reg. (UE) n.1307/2013;
- f) Le superfici dichiarate in domanda devono rispettare i criteri di compatibilità e demarcazione con altri regimi di sostegno come specificato nelle disposizioni generali relative alla compatibilità a livello di misura e tipologia di operazione riportate nel par. 10 dell'Allegato A "Disposizioni di carattere generale per la sottomisura 10.1".

5. TIPOLOGIA DI IMPEGNI

Gli impegni assunti con la DdS e con le successive DdP Conferma Impegni sono correlati all'adesione all'operazione 10.1.6, in qualità di Agricoltore Singolo o Associazione di Agricoltori.

Ai fini dell'erogazione dei premi della tipologia di operazione 10.1.6 sono previsti i seguenti impegni:

- a) Mantenimento di tutti i requisiti di ammissibilità della DdS;
- b) Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la DdS;
- c) Conversione ex-novo, sulla superficie oggetto di DdS a impegno, di seminativi in pascoli, prati-pascoli e prati. Questo comporta che la superficie convertita non potrà, nel quinquennio di riferimento, essere inclusa nelle ordinarie rotazioni colturali praticate in azienda e che, pertanto, tali superfici siano classificate secondo la definizione dell'art. 4 del Reg. (UE) n.1307/2013.
- d) Eseguire l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale con l'effettiva destinazione di uso convertita (pascolo, prato-pascolo, prato);
- e) Mantenere, in caso di pascolamento, un carico di bestiame minimo non inferiore a 0,25 UBA/ha/anno;
- f) Mantenere, in caso di pascolamento, un carico di bestiame non superiore a 1,5 UBA/ha/anno, nelle Zone non Vulnerabili ai Nitrati, e di 1 UBA/ha/anno nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati;
- g) Rispettare, per le superfici oggetto di conversione, la pertinente vincolistica vigente per le Aree della Rete Natura 2000 e/o delle zone interessate dall'attuazione della Direttiva 92/43/CEE (cd. *Direttiva Habitat*) e/o dalla Direttiva 2009/147/CE (cd. *Direttiva Uccelli*). [Piani di Gestione, ove vigenti, e Regolamento Regionale 10/05/2016, n.6];
- h) Nel caso di cambio di conduzione di parte o dell'intera azienda ammessa agli aiuti ed aderente agli impegni, è consentito il Cambio del beneficiario ed il nuovo conduttore deve subentrare agli obblighi ed agli impegni del beneficiario iniziale, secondo quanto specificato nel paragrafo 12 dell'Allegato A "Disposizioni di carattere generale per la sottomisura 10.1".

- i) Tenere ed aggiornare il quaderno di campagna riportante le operazioni oggetto di impegno: pascolamento con animali propri o di altre aziende, interventi di fienagione e raccolta, stoccaggio del foraggio al fine di effettuarne la vendita, trasemine ed altre pratiche colturali consentite.
- j) Conservazione della documentazione contabile e fiscale (fatture registrate ed eventuali documenti di trasporto) relativa all'attuazione delle tecniche oggetto di impegno (per l'acquisto delle sementi, per eventuali servizi di contoterzismo).

Dal punto di vista tecnico, in riferimento alla precedente lettera c), sono consentite le seguenti operazioni:

- al primo anno, preparazione del letto di semina, con lavorazione superficiale su tutta la superficie interessata;
- concimazione d'impianto in relazione alle caratteristiche fisico chimiche del terreno ed all'ambito di intervento (ZVN o non ZVN);
- gestione delle essenze foraggere in relazione alla specie seminata, con primo sfalcio ed operazioni seguenti, correlate alla modalità di propagazione ed allo stadio di sviluppo del cotico erboso;
- entro il primo anno d'impegno, semina di ecotipi locali e/o essenze foraggere *autoctone adatte al contesto pedoclimatico* interessato, da effettuare al verificarsi delle condizioni ambientali favorevoli, anche come miscuglio di più specie e con presenza equilibrata dei semi delle diverse essenze;
- trasemine di rinfoltimento delle essenze negli anni successivi. Nel corso dell'impegno le specie foraggere utilizzate potranno variare al fine di evitare fenomeni di stanchezza del terreno;
- in caso di pascolo dovrà essere adottata una razionale tecnica di gestione dello stesso, che preveda anche un'interruzione dello sfruttamento durante la fase riproduttiva delle essenze pabulari;
- mantenimento della destinazione foraggiera e adozione delle pratiche colturali consentite, al fine di mantenere il pascolo in ottimali condizioni vegeto-produttive;
- utilizzo di pratiche colturali consentite quali la trasemina per il miglioramento del cotico erboso e del corteggio floristico, lo sfalcio e la trinciatura superficiale, l'erpicoltura superficiale;
- divieto di utilizzo di fitofarmaci, diserbanti e di lavorazioni profonde;
- in assenza di pascolo, effettuazione di uno o più sfalci annuali, in relazione alla crescita del cotico erboso, e successiva asportazione del foraggio ottenuto.

I suddetti impegni, pertinenti per la specifica tipologia di operazione saranno oggetto di controllo, nell'ambito dei controlli amministrativi e dei controlli in loco svolti in conformità a quanto previsto dal Reg. (UE) n.809/2014.

Il rispetto dei suddetti impegni dà diritto al pagamento dei premi previsti e descritti al successivo paragrafo Entità degli Aiuti.

6. DURATA DEGLI IMPEGNI

L'impegno per la tipologia di operazione 10.1.6 è di 5 anni a partire dalla presentazione della DdS.

7. ENTITA' DEGLI AIUTI

L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento per unità di superficie in base agli impegni della specifica tipologia di operazione 10.1.6.

Sono ammissibili al premio solo i seminativi.

Il valore del premio è pari a 328,80 Euro/Ha/anno.

I premi sono determinati secondo quanto definito nell'Allegato 8 al PSR Puglia 2014-2020 "*Metodologia di calcolo di costi aggiuntivi e mancato guadagno*".

I suddetti premi vengono erogati unicamente per remunerare gli impegni aggiuntivi rispetto alle baseline di riferimento. La determinazione degli stessi premi ha preso in considerazione anche la valutazione degli elementi relativi alle Pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (greening).

Dalla valutazione riportata nell'Allegato 8 del PSR Puglia 2014-2020 si rileva che non si verificano sovrapposizioni con le pratiche di greening, pertanto, il pagamento del premio non può determinare per i beneficiari della tipologia di operazione 10.1.6 il pericolo di doppio finanziamento.

8. CRITERI DI PRIORITA' DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n.1305/2013 non è prevista l'applicazione di criteri di selezione e/o di priorità per la tipologia di operazione 10.1.6.

Unicamente in caso di insufficienza di fondi del bando rispetto alla numerosità delle DdS ed agli aiuti richiesti, saranno applicati i seguenti criteri di priorità:

- prioritariamente per le aziende zootecniche, in ordine crescente di carico di bestiame detenuto alla data di presentazione della DdS e in ordine crescente di superficie oggetto di impegno (S.O.I);
- per le aziende non zootecniche, in ordine crescente di superficie oggetto di impegno (S.O.I).

9. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le procedure di partecipazione al bando per la richiesta degli aiuti della tipologia di operazione 10.1.6, e le modalità di presentazione delle DdS e DdP si articolano nelle fasi di seguito elencate, che seguono le operazioni preventive di costituzione e/o aggiornamento del Fascicolo Aziendale, secondo i dettagli riportati nel paragrafo 7 dell'Allegato A "*Disposizioni di carattere generale per la sottomisura 10.1*".

9.1 Domanda di Sostegno

La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN secondo le modalità ed i termini precisati nel paragrafo 7 dell'Allegato A "*Disposizioni di carattere generale per la sottomisura 10.1*".

I soggetti, in possesso dei requisiti di cui ai precedenti paragrafi 2 e 4, secondo le funzionalità disponibili sul portale SIAN, procedono alla compilazione/stampa/rilascio della DdS per la tipologia di operazione 10.1.6.

La DdS è unica per tutte le particelle aziendali assoggettate agli impegni della tipologia di operazione.

Il possesso dei requisiti previsti dal bando deve sussistere alla data del 15 maggio 2017.

Il possesso dei requisiti di accesso alla tipologia di operazione 10.1.6, e le eventuali condizioni di priorità, saranno verificati, in fase di istruttoria della DdS, con l'utilizzo delle funzionalità disponibili sul portale www.sian.it.

Il tecnico libero professionista o operatore del CAA delegato alla compilazione, stampa e rilascio della DdS, insieme al titolare della DdS, si assumono la responsabilità di quanto dichiarato nel modello di domanda e negli eventuali specifici quadri di personalizzazione regionale degli impegni.

Il mancato rilascio informatico della DdS sul Portale SIAN nei termini previsti, comporta l'esclusione dall'elenco delle domande rilasciate sul portale, di cui al successivo punto 9.3, determinando conseguentemente la non ammissibilità alle ulteriori successive fasi istruttorie.

9.2 Raccolta informatizzata delle DdS, attribuzione delle priorità previste dal bando

Concluse le fasi di rilascio delle DdS vengono elaborati i dati relativi agli importi complessivamente richiesti dalle DdS rilasciate, al fine di valutare il fabbisogno finanziario delle richieste rispetto alla disponibilità dei fondi del bando.

In caso di insufficienza dei fondi rispetto alle DdS presentate vengono ulteriormente implementati ed elaborati controlli informatizzati specifici, nell'ambito del S.I.G.C. Agea/SIAN e del portale regionale, finalizzati alla elaborazione dei criteri priorità previsti dal bando.

9.3 Elaborazione e pubblicazione dell'elenco delle DdS secondo le priorità previste dal bando

Concluse le operazioni informatiche di cui al precedente punto 9.2, la Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, con apposito provvedimento amministrativo, elabora ed approva l'elenco delle DdS rilasciate sul portale SIAN ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria, determinando gli adempimenti conseguenti. In caso di richieste di sostegno in eccesso rispetto alla dotazione finanziaria del bando, tale elenco sarà formulato quale graduatoria di ammissibilità all'istruttoria, con elenco delle ditte secondo i criteri di priorità previsti dal bando.

Il provvedimento di ammissibilità alla fase di istruttoria, con l'allegato elenco, sarà pubblicato sul BURP e sul portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it.

La pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

9.4 Controlli di Ammissibilità

I controlli di ammissibilità delle DdS sono finalizzati alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3, nonché dei requisiti per l'attribuzione dei criteri di priorità, eseguiti con procedure di istruttoria semi-automatizzata, che vengono implementate secondo specifiche tecniche definite e concordate tra la Regione Puglia e l'OP Agea.

9.4.1. Istruttoria

Le procedure di istruttoria sono finalizzate alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle DdP di cui ai precedenti paragrafi 2 e 4 e dei criteri di priorità di cui al precedente paragrafo 8.

Tali controlli di ammissibilità riguardano tutte le DdS rilasciate e consistono nell'esecuzione di controlli sia informatizzati che documentali, in base ai requisiti di ammissibilità previsti dal bando e correlati a quanto dichiarato nella DdS per l'annualità 2017.

Nel corso di esecuzione di questa fase la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, si riserva di chiedere ai beneficiari eventuale documentazione probante il possesso di specifici requisiti di ammissibilità che:

- non è possibile verificare con i controlli automatizzati;
- a seguito dei controlli automatizzati sono risultati negativi.

9.4.2. Valutazione esiti dei controlli:

In termini generali, il flusso procedurale di gestione delle DdP procede in modo differenziato in funzione dell'esito dei suddetti controlli:

- **Esiti completamente Positivi** → avvio delle procedure di liquidazione degli aiuti secondo le specifiche procedure fissate dall'OP Agea;
- **Esiti parzialmente positivi** → vengono disposti eventuali controlli amministrativi supplementari → comunicazioni al beneficiario circa la richiesta di eventuale documentazione probante → acquisizione documentazione → verifica della documentazione e completamento controlli di ammissibilità → avvio delle procedure di liquidazione degli aiuti secondo le specifiche procedure fissate dall'OP Agea;
- **Esiti Negativi** (derivanti dai controlli semi-automatizzati o dagli esiti parzialmente positivi) → si procede alla comunicazione al beneficiario della non ammissibilità della domanda di sostegno. Il beneficiario potrà eventualmente controdedurre secondo quanto specificato nel par. 15 dell'Allegato A "*Disposizioni di carattere generale - sottomisura 10.1*"

9.5 Comunicazioni di Ammissibilità

Concluse le operazioni relative ai controlli di ammissibilità illustrati ai precedenti punti, la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, con apposito provvedimento amministrativo, elabora ed approva elenchi distinti per singola operazione, riportanti:

- le domande di sostegno ammissibili agli aiuti;
- le domande di sostegno non ammissibili agli aiuti;
- gli adempimenti conseguenti.

Esclusivamente per le domande ritenute non ammissibili, ai sensi della Legge 241/90, sarà data comunicazione all'interessato, da parte del S.P.A. competente tramite PEC/raccomandata A.R., specificandone le motivazioni.

In caso di insufficiente disponibilità finanziaria rispetto alla numerosità delle DdS ammissibili, tale provvedimento sarà redatto in forma di graduatoria definitiva di ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione 10.1.6, redatta sulla base dei criteri di priorità previsti dal bando.

Le procedure di gestione DdS e DdP, nonché dei controlli e delle attività istruttorie, saranno disciplinate con l'adozione di apposito *Manuale delle Procedure e dei Controlli*, emesso di concerto con l'OP Agea.

10. GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI

10.1. Gestione delle domande di pagamento

A seguito del provvedimento amministrativo di cui al precedente punto 9.5 (graduatoria delle domande ammissibili al pagamento degli aiuti), le DdS hanno validità di DdP e vengono sottoposte alle procedure istruttorie secondo quanto stabilito dall'OP Agea utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

10.2. Liquidazione degli aiuti

La Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, in seguito alla conclusione delle operazioni istruttorie delle DdP, procede all'elaborazione degli elenchi di

liquidazione secondo le procedure fissate dall'OP Agea utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

I suddetti elenchi di liquidazione vengono inviati all'OP Agea, utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN, che avvia le procedure per l'erogazione degli aiuti ai beneficiari.